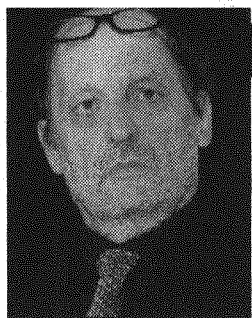


CINEMA E TELEVISIONE IN LUTTO



Addio a Medail, pioniere della Tv privata

□ ROMA - Giorgio Medail, scomparso la scorsa notte a Milano a 65 anni, era nato a Dolo (Venezia) il 4 settembre 1945 e si

era laureato in architettura nel 1972 all'Università di Venezia. E' stato tra i pionieri della tv privata italiana: nel 1975 era infatti responsabile della piccola emittente televisiva via cavo Telemilano, la futura Canale 5. La tv era nel quartiere di Milano2 realizzato dall'Edilnord (Gruppo Fininvest) di cui curava la comunicazione.

Attualmente, per il governo Berlusconi era dirigente della Struttura di Missione per il rilancio dell'immagine dell'Italia presso il Ministero del Turismo con la responsabilità di coordinare le politiche di tutela, valorizzazione e promozione dell'immagine dell'Italia e del Made in Italy nel mondo.

Da sempre legato a Silvio Berlusconi da quando Telemilano divenne Canale 5. Medail seguì tra il 1983 e il 1985 tutti i viaggi all'estero dell'allora Presidente del Consiglio Bettino Craxi realizzando numerosi speciali news. E' stato il primo giornalista tv ad entrare con troupe televisiva nelle stanze private del Cremlino subito dopo l'elezione di Gorbaciov. Tra le sue inchieste, un reportage sulla fine della dittatura

in Argentina filmando a Buenos Aires l'incontro alla Casa Rosada col nuovo Presidente Alfonsin. E' stato in Somalia, Giappone, Brasile, Cina.

Nel 1985, con Emilio Carelli, ha realizzato e curato la prima edizione del settimanale politico «Parlamento In». Aveva una forte curiosità giornalistica per il mistero, cui ha dedicato molti programmi come L'uomo e l'ignoto, Italia misteriosa, I misteri della notte, Off limits, i misteri dell'estate, Arcana.

Dal 1985 al 1989 ha curato i servizi giornalistici di Canale 5, realizzando tra l'altro Delitti irrisolti. Ha condotto su Italia 1 Qui Italia e Mai visto. Dal 1991 al 1998 è vice-direttore della testata giornalistica che si occupa di spettacoli per i Tg Mediaset ed è stato inviato di Telemike nel '91, '92 e '93.

Ha inventato e ne è stato curatore, con Anna Praderio, del settimanale di cinema Ciak (1990-'98), ha realizzato Fatti e misfatti, sugli X-files italiani (1998) e inchieste varie per Inviato speciale su Italia 1, su Retequattro poi ha ideato e curato Giallo Quattro condotto da Donatella Raffai. Ha condotto dal 1997 su RTL 102.5, prima radio italiana, la rubrica Totem dedicata ai grandi misteri del nostro tempo in diretta tutte le domeniche sere. Per Retequattro ha realizzato nel 2006-2007 il programma L'antipatico, condotto da Maurizio Belpietro.

